

# LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

LINEA DURA DEL MINISTRO ANTI FANNULLONI

**Brunetta: «Tifare Italia? Niente permessi, mettetevi in ferie»**

*I dipendenti pubblici non potranno vedere le partite di calcio del Mondiale in ufficio: «Il lavoro è lavoro, lo svago è svago»*

Antonio Signorini

Roma È il ribaltamento delle barzellette «internazionali», quelle del «c'è un italiano, un tedesco e un inglese...», che finiscono inevitabilmente con il citadino del Belpaese che prevale facendo leva su furbizie da accatone. Un colpo durissimo a due pregiudizi, quello che vuole i lavoratori tedeschi precisi e inflessibili e l'altro, altrettanto scontato, secondo il quale dalle nostre parti si fa qualunque cosa per il pallone.

La nemica calcistica sta in questi termini: ai tedeschi durante le partite decisive del Mondiale sa-

ranno concesse delle belle pause, mentre gli italiani resteranno al chiuso. Dal ragioniere al miniseriale, passando per il metalmeccanico e l'impiegato di un ente culturale, tutti incollati alle postazioni di lavoro, anche nel caso in cui l'orario si incroci con quello delle partite decisive degli azzurri. Se qualcuno vorrà seguire in diretta le sfide mondiali del Sudafrika, dovrà seguire il normale iter e prendersi le ferie.

A dare il «la» alla *nouvelle vague* lassista dei tedeschi è stato Dieter Hündt, presidente dell'associazione degli industriali, che ha proposto agli associati di dare la possibi-

lità ai dipendenti di seguire le partite. Proposta accolta subito, con favore dalla mega confederazione sindacale tedesca, la Dgü. La prima reazione italiana è arrivata ai dipendenti di seguire le partite. Proposta accolta subito, con favore dalla mega confederazione sindacale tedesca, la Dgü. La prima reazione italiana è arrivata ai dipendenti di seguire le partite.

lità ai dipendenti di seguire le partite. Proposta accolta subito, con favore dalla mega confederazione sindacale tedesca, la Dgü. La prima reazione italiana è arrivata ai dipendenti di seguire le partite.

lità ai dipendenti di seguire le partite. Proposta accolta subito, con favore dalla mega confederazione sindacale tedesca, la Dgü. La prima reazione italiana è arrivata ai dipendenti di seguire le partite.

lità ai dipendenti di seguire le partite. Proposta accolta subito, con favore dalla mega confederazione sindacale tedesca, la Dgü. La prima reazione italiana è arrivata ai dipendenti di seguire le partite.

## «Impariamo dalla Lega» Berlusconi scatenato dà la sveglia al partito

*Il premier lancia le feste del Pdl: 20 kermesse estive in ogni regione. E da oggi risponde ai fan su internet*

Adalberto Signore

Roma «Dobbiamo imparare dalla Lega, che è un partito davvero radicato sul territorio». Martedì scorso, durante l'ufficio di presidenza del Pdl, Berlusconi è stato piuttosto chiaro sul punto. E ha chiesto ai tre coordinatori di organizzarsi per l'estate seguendo l'esempio del Carroccio perché «dobbiamo riprendere contatto con la nostra gente». Entanto è stato deciso il Cavaliere che La Russa ha convocato per l'indomani alle 14 un vero e proprio gabinetto di guerra per pianificare la svolta movimentistica del partito. Così, tra gli altri, a via dell'Umiltà mercoledì si sono seduti intorno a un tavolo Verdini, Lupi, Meloni, Santanchè, Ravetto, Fontana, Crimi, Capozzone e molti altri responsabili dei vari settori del Pdl. Arrivando a una conclusione: tra luglio e settembre saranno organizzate venti feste della libertà, una per ogni regione italiana focalizzata su un tema specifico. E una di queste verrà «promossa» a festa nazionale, probabilmente quella di Milano, come già accaduto lo scorso anno.

E così che Berlusconi vuole recuperare sintonia con il popolo del Pdl, un progetto portato avanti su diversi piani se da oggi il Cavaliere risponderà in audio sul sito *wuuu.forzasilio.it* ad alcune delle domande che arrivano dai naviganti. «Un modo efficace - spiega il premier - per poter essere consapevoli di quello che pensano gli elettori e dare loro delle risposte». Una sorta di sondaggio *online* che in qualche modo - sempre con l'ausilio delle tecnologie - si sta pensando di replicare anche in occasione delle venute festive di questa estate, così da avere sempre sotto controllo il termometro dell'elettorato.

Ci sarà spazio anche per l'intrattenimento, tanto che durante la funzione a via dell'Umiltà c'è chi ipotizza di invitare alla festa nazionale Tiziano Ferro e chi preferireb-

be Enrico Ruggeri. La Russa non perde l'occasione per ricordare i Gariti di Vicolo Marconi: «Magari averli...». Anche se da buon ministro del-

**SUL PALCO si pensa di inviare anche star dello spettacolo come Tiziano Ferro e Enrico Ruggeri**

la Gioventù la Meloni lo rinfuocò: «Ignazio, quelli vanno bene per gli ortaneni...».

Dettagli. La sostanza è che dopo averlo più volte teorizzato Berlusconi pare deciso

a dare una sterzata movimentista al partito. Da una parte perché al Nord la concorrenza della Lega si fa sempre sentire ormai da tempo, dall'altra per invertire il trend discendente del gradimento del governo dopo la lunga *querelle* sulla manovra (non a caso secondo i sondaggi della Gfistlet il problema principale è che la gente dice di non conoscerla). E pensare che in questa direzione c'è chi spingeva da tempo. Più d'una volta, per esempio, uno come Brancher - che è da sempre la chiglia di trasmissione tra il Cavaliere e la Lega - ha

avuto una sterzata movimentista al partito. Da una parte perché al Nord la concorrenza della Lega si fa sempre sentire ormai da tempo, dall'altra per invertire il trend discendente del gradimento del governo dopo la lunga *querelle* sulla manovra (non a caso secondo i sondaggi della Gfistlet il problema principale è che la gente dice di non conoscerla). E pensare che in questa direzione c'è chi spingeva da tempo. Più d'una volta, per esempio, uno come Brancher - che è da sempre la chiglia di trasmissione tra il Cavaliere e la Lega - ha

## Missione a Tripoli

# Il premier: farò liberare lo svizzero bloccato in Libia

Roma Gli ultimi giorni non devono aver messo Silvio Berlusconi troppo di buon umore, almeno stando a come lo recita Francesco Storace. Che dopo l'incontro di giovedì a Palazzo Grazioli spiega di averlo trovato «veramente alterato per l'ordalia di insulti che riceve quotidianamente da Bersani e Di Pietro». Un fastidioso

**DIPLOMAZIA Il citadino elvetico potrebbe essere consegnato già domani al nostro Paese**

dice il leader della Destra, dovuto al fatto che nel Pdl «ci sono alcuni che non fanno mistero di giocare un match personale, magari approfittando delle mosse della sinistra».

Sarà per questo che il Cavaliere decide di prendersi una giornata di decompressione, limitando gli impegni ad un faccia a faccia con il Guardasigilli Angelino Alfano con il quale torna sul doll'intercezione. Su cui la maggioranza deve andare avanti compatta perché - è il timore del premier - le procure sono pronte a colpireci



con una nuova ondata di trascurazioni telefonate che non hanno alcun valore di prova. Di qui una certa irritazione per l'atteggiamento dei finiani che vogliono rimettere mano al testo uscito dal Senato. Soprattutto dopo che con il Pdl si è aperta una battaglia regolamentare sulla tempistica con cui il provvedimento deve arrivare.

re al voto dell'aula. In diatribe di questo genere, infatti, il presidente della Camera ha ampia discrezionalità e se dunque Fini decidesse davvero di mettersi di traverso potrebbe far slittare il via libera definitivo anche a settembre. Non a caso nel Pdl si insiste molto sul fatto che il ddl deve essere approvato «entro l'estate».

Per il resto, un lungo giro per Roma con destinazione Ignazia. Anche se non è escluso sia tornato dalle parti dell'Oligata, dove pare sia interessato a comprare una villa.

La serata, invece, la dedica ai giovani del Pdl per quella che lui stesso definisce una «spizzettata». Cena al ristorante *XVII Apostolo*.

Maria Lucia Martinez - *La donna di Warka*

La sparizione della Donna di Warka, un reperto archeologico di immenso valore trafiggio del museo di Bagdad, da lì via a una caccia al ladro e a una serie di delitti estremamente feroce che fanno capo a un personaggio tanto misterioso quanto crudele. Luca Valentini, corrispondente dall'estero che si divide tutto a Zue Comini, conduttore radiotelevisivo, quando la ricerca si sposta in Italia. L'ingresso in scena del commissario Imbrani e di una giovane americana dal fisico prorompente, complica le cose, giacché immette una nota di gelosie e ripresentamenti che sembrano giocare a favore dell'assassino. Tra colpi di scena imprevedibili, imprevisti portati a termine, la sua indagine ma a quel punto.

Ritornando in libreria o direttamente alla casa editrice



Gioco Gioco

Tel. 02 58 31 28 11

www.giocoeditrice.it

## TRA LA GENTE

Il premier Silvio Berlusconi vuole un partito più radicato sul territorio. Per questo ha invitato i suoi a prendere esempio dalla Lega ed è stato deciso di organizzare 20 feste, una per ogni regione e ognuna con un tema diverso. I vertici del Pdl sono già al lavoro per organizzare le kermesse

fatto presente al premier che la ricerca delle feste padane non può che essere vincente.

Ora sembra arrivato il momento del cambio di marcia. La campagna d'estate verrà messa a punto giovedì prossimo. A firma dei coordinatori (Bondi, La Russa, Verdini) e dei responsabili Organizzazione (Lupi e Martinielli) e Propaganda (Ravetto e Balboni) è già partita la circolare di convocazione dei vertici coordinatori regionali e del loro vice. Che dovranno coordinarsi con via dell'Umiltà per pianificare il calendario delle feste.

**LA CEMA Serata al ristorante con 60 giovani dei Club delle Libertà: di rigore abiti trendy e niente cravatta**

informale se agli oltre sessanta giovani arrivati da tutta Italia è stato chiesto di presentarsi in abbigliamento rigorosamente casual. E pure il menù è piuttosto semplice: trece di bufala, insalata di polpo e pizza.

Si parla anche di politica, tanto che il Cavaliere - che domattina sarà a Sofia e nel pomeriggio volerà a Tripoli da Gheddafi - promette di impegnarsi in prima persona per una soluzione diplomatica del caso del cittadino svizzero ancora bloccato in Libia.

Ads